

Stefano Fraschina  
Consigliere Comunale  
Legambiente Ticinesi

Lugano, 14 aprile 2014

Lodevole  
Municipio della Città di Lugano  
Piazza della Riforma 1  
6900 Lugano

## INTERROGAZIONE

### "LA NUOVA FOCE DEL CASSARATE GIÀ OCCUPATA DA CONSUMATORI DI CANNABIS... NON È IL CASO DI INTERVENIRE CONCRETAMENTE?"



Un progetto splendido, voluto in maniera decisa dal Municipio della Città e dalla popolazione, chiamata addirittura alle urne, dopo il lancio del referendum che, bocciando l'opera in questione, chiedeva la tutela del Parco Ciani. Un progetto che rende davvero accattivante ed unico uno degli angoli di svago più belli della Città. A lavori terminati, le famiglie luganesi avranno a disposizione un parco naturalizzato, direttamente a contatto con il fiume Cassarate, il lago Ceresio ed un ambiente ed una biologia davvero unica. Un fiore all'occhiello che, a mio modo di vedere, va tutelato e protetto da comportamenti ed atti che possano in qualche modo deturparne l'immagine. L'atto parlamentare in oggetto, va esattamente in questa direzione. Nemmeno il tempo di completare i lavori, e già si possono notare gruppuscoli di consumatori di cannabis e quant'altro... La nuova Foce del Cassarate non è certamente stata concepita per queste attività! Triste ed inaccettabile sarebbe permettere, senza batter ciglio, che un simile gioiello venga sprezzantemente deturpato da pochi personaggi senza alcun rispetto di un patrimonio di tutti i luganesi e non solo! Tengo a precisare che, far sempre finta di non vedere, oppure non dare troppo peso a simili tematiche, è certamente pericoloso e controproducente. Un segnale puntuale e deciso volto a tutelare uno dei luoghi di svago più meravigliosi della Città, e nello stesso tempo si spera educativo, nei confronti soprattutto dei nostri giovani. Difficile credere che la cittadinanza luganese non si aspetti segnali concreti in questa direzione.

In considerazione di quanto esposto, chiedo al Lodevole Municipio:

- Alla Nuova Foce del fiume Cassarate, sono stati avvistati i primi gruppi di consumatori di cannabis e quasi sicuramente, di altre sostanze stupefacenti. Considerando la delicatezza del luogo, l'importanza anche a livello di immagine che questo parco rinaturalizzato riveste per la Città, e gli sforzi notevoli messi sul campo, per portare a termine l'opera, non si ritiene opportuno, un deciso e puntuale intervento per scongiurare immediatamente l'insediamento di simili assolutamente dannose abitudini?

Con ogni ossequio.